VIRUS A/H1N1 A Genova niente panico, ma i genovesi fanno scorta di mascherine, detergenti e antibatterici nel tentativo di evitare di contrarre la malattia

Influenza, assalto alle farmacie

Da ieri opuscolo informativo in distribuzione in tutti i 575 punti vendita della Liguria

Pillole

PARACETAMOLO

E' uno dei prodotti più richiesti da quando si sono registrati i primi casi di influenza in Italia

Maschere

PER LA PREVENZIONE

A Genova non se ne sono mai vendute molte, ma da qualche tempo la richiesta è aumentata

Il virus A? Un'influenza come le altre. Lo ripetono gli esperti intervistati da giornali, radio e televisioni e lo dice persino Topo Gigio. Nonostante la massiccia "operazione anti panico" avviata, con l'aiuto del pupazzo nato dalla fantasia di Maria Perego, dalle autorità sanitarie e nonostante la metà dei medici di famiglia si dichiari "obiettore" e rifiuti di mettere in atto la "vaccinazione indiscriminata", al grido di «Sarà anche vero, ma non ci credo» i liguri prendono d'assalto le farmacie per riempire la dispensa, pardon, l'armadietto dei medicinali, di ogni genere di presidio per la prevenzione e per la cura dell'influenza "già suina", oggi più correttamente ribattezzata "A", con grande soddisfazione degli allevatori di maiali che alla prima ventata di psicosi, quando ancora il contagio non era pandemia e serpeggiava insidioso solo nel continente americano, avevano dovuto fare i conti col blocco della vendita delle braciole. Per contro, adesso, le farmacie registrano vendite record per quanto riguarda detergenti sanitari, anti sintomatici e mascherine da indossare in autobus, in treno, al cinema e ovunque possa esserci una potenziale forma di contagio.

Sarà per l'affollamento di tossicchianti assistiti che in questi giorni si registra nell'anticamera del dottore, sarà perché il paziente-consumatore si fida del consiglio del "farmacista sotto casa", sta di fatto che ogni giorni la fila davanti al bancone si allunga. In coda non solo anziani preoccupati, ma anche mamme, single, operai, impiegati, commesse accomunati dal democratico desiderio di non farsi cogliere alla sprovvista dal maledetto virus di turno. Chi, dunque, già non si è messo a letto, con la "A" o con altri virus "di stagione", ha fatto scorta di rimedi e sistemi preventivi. Ad aiutare i farmacisti trasformati in "front office dell'influenza" è, da ieri, un opuscolo in distribuzione proprio nei loro punti vendita, realizzato in collaborazione col Ministero della Sanità e con l'assessorato regionale alla Salute. E' proprio in questa piccola pubblicazione che si possono leggere i consigli per combattere il virus e, magari, persino scampare all'epidemia. E' proprio leggendo il "vademecum anti influenza" che si possono imparare le "strategie di lotta". Il contagio si verifica attraverso le vie aeree e il contatto con mani contaminate. Attenzione, dunque, agli "untori": il collega che starnutisce a raffica o il signore che, nell'autobus, si è seduto proprio vicino a voi e continua a tossire senza rispettare una delle regole che Topo Gigio insegna nello spot ministeriale in Tv: coprire naso e bocca con un fazzoletto. C'è invece chi pare divertirsi a liberare nell'aria milioni di insidiosissimi "microbi". Che fare, allora? Oltre a cercare di evitare gli starnuti altrui (provvedimento-base da assumere in questi casi, semplice all'apparenza quanto impossibile da mettere in atto) bisogna, secondo l'opuscoli, lavarsi le mani secondo le istruzioni dettagliate nell'ultimo foglio dell'opuscolo distribuito. Ma mica frettolosamente, come si fa ad agosto quando in fin dei conti si rischia solo un'infezione intestinale. No, di questi tempi bisogna farlo con coscienziosa pignoleria e, possibilmente, con uno di quei detergenti (anche "a secco") che sui banconi delle farmacie hanno usurpato il posto delle miracolose pillole dimagranti e delle pastiglie per il mal di gola fino a un paio di mesi fa incontrastate padrone dell'esposizione. Finita la "cerimonia" del lavaggio, comincia quella dell'asciugatura, da eseguirsi rigorosamente con fazzoletto di carta monouso, anche quelli, è ovvio, reperibili in farmacia. I "consigli per gli acquisti" proseguono con il suggerimento di fare scorta di paracetamolo e ibuprofene, che hanno il vantaggio di essere vendibili senza ricetta medica. Secondo l'opuscolo, non sono invece necessari antibiotici o test diagnostici. Assolutamente consigliata, invece, la pulizia approfondita dei giocattoli dei bambini sempre con il detersivo sanitario acquistabile, va da sè, in farmacia.

MONICA DI CARLO

> Non sono necessari antibiotici
>
> Meglio il sapone liquido

ESPERTI

AUMENTANO LE RICHIESTE DI CONSIGLI E INFORMAZIONI

«Rappresentiamo il primo "fronte" nella battaglia contro il virus e per questo le domande sul virus sono decuplicate - spiegano i farmacisti della Liguria -. Per quanto riguarda il clima in cui Genova e la provincia stano vivendo l'attuale fase pandemica, vale la pena di sottolineare che non abbiamo ravvisato alcun aumento di panico. La percezione è che esiste un aumento dell'attenzione sul tema del virus, ma senza eccessi». Insomma, niente panico, ma molte domande mirate a cercare di minimizzare il rischio di ammalarsi